



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Gennaio 2018

«Più controlli sui prodotti per evitare le speculazioni»

Crisi agricola, le richieste di Moscato durante il vertice con Bandiera

GIUSEPPE LA LOTA

L'assessore chiama, il territorio risponde. Un vertice a Palermo tra Edy Bandiera e i sindaci della fascia agricola trasformata del comprensorio ibleo per fare il punto della situazione. Per parlare della crisi atmosferica e nello stesso tempo delle speculazioni di ogni tipo, concorrenza sleale, sottomissione alla grande distribuzione organizzata, ecc. La volontà di porvi rimedio c'è. Come renderla fattiva? Attorno al tavolo ovale dell'assessorato, il giovane assessore ha ascoltato il grido lacerante dei sindaci. Vittoria, comune capofila della crisi, presente con Giovanni Moscato e il suo vice Andrea La Rosa, ha avuto un ruolo di primo piano nell'espone la problematica. L'assessore conosce bene le difficoltà del territorio, per avere ascoltato subito dopo la sua nomina la voce degli imprenditori appena massacrati dall'alluvione del 10 novembre scorso.

“L'assessore - risponde il sindaco Moscato - subito dopo il vertice conclusosi nel primissimo pomeriggio ha ascoltato il grido d'allarme lanciato dai tanti sindaci delle città della fascia trasformata. Abbiamo sottoposto all'assessore Bandiera tre punti fermi da cui partire per affrontare la crisi: l'apertura del tavolo di



Disponibilità. Il governo regionale ha deciso di attivare una serie di procedure mirate

crisi dinanzi al ministro dell'Agricoltura. Il contrasto alla strana e inquietante speculazione dei prezzi attraverso una cabina di regia. Non si può più pensare di abbandonare i territori senza alcun sostegno del governo nazionale”. Ottimo chiede-

re l'intervento del ministro per le Politiche agricole, ma il realismo attuale ci fa pensare altre cose. A meno di due mesi dalle elezioni nazionali Maurizio Martina, che già ha affrontato la questione del meridione e di Vittoria in particolare già quando era sindaco Giuseppe Nicosia, sarà molto affaccendato all'esito del voto. Sarà chiesto l'intervento, ma non è detto che si prendano provvedimenti concreti prima di conoscere chi governerà l'Italia e chi sarà il nuovo ministro.

E allora ritorniamo in Sicilia, per capire meglio come è andato il vertice di ieri. “A Palermo - continua il sindaco Moscato - abbiamo trovato grandissima disponibilità e soprattutto lucidità programmatica da parte dell'assessore Bandiera. Egli ha subito disposto maggiori controlli sulla merce nei punti di entrata (come i maggiori porti siciliani) anche con l'aiuto degli organi di polizia. L'ingresso di prodotto non autorizzato falsa il mercato e occorre un reale giro di vite in tal senso”.

Quella dei controlli è un'azione di contrasto che piace. Ma bisogna farla come si deve. Il fatto che entri produzione dall'estero - puntualizza Tano Malannino di Altragricoltura - è legale. E' prevista dagli accordi Euro-mediterranei che il Governo nazionale ha sottoscritto. Il dramma

viene dopo, quando il prodotto straniero viene mascherato per prodotto locale e venduto con l'etichetta made in Italy. Allora, bene controllare i porti e le frontiere (qualche giorno fa una nave carica di grano fassullo è stata fatta tornare indietro) ma è ancora più importante stare attenti perché soggetti senza scrupoli trasformino il prodotto straniero in italiano”.

L'altro punto fermo toccato dall'assessore durante il vertice, quello dei prezzi. La forbice tra il costo di vendita al mercato nei supermercati è troppo larga. “Abbiamo molto apprezzato - rimarca Moscato - anche la volontà dichiarata dall'assessore circa il nuovo atteggiamento per confrontarsi con la Grande distribuzione organizzata: pronto a dialogare per lo sviluppo economico ma senza fraintendimenti di ruoli; al centro dell'interesse di tutte le parti in causa sono i produttori e i consumatori e non certo le speculazioni economiche. Per Vittoria ora più che mai è necessaria una inversione di tendenza”.

Infine, i criteri utilizzati per i Piani di sviluppo rurale. “Ho chiesto espressamente all'assessore di rivedere anche i criteri del Psr. Clamorosamente la nostra zona non è classificata come rurale ed è tagliata fuori dai finanziamenti. Inoltre ho chiesto a Bandiera di farsi portavoce con il ministero per chiedere con forza che la crisi agricola venga trattata come crisi nazionale e quindi con interventi straordinari. Abbiamo visto decreti straordinari per l'Ilva o la Fiat, ebbene chiediamo che l'agricoltura, settore fondamentale per la nostra economia come diverse decine di migliaia di aziende, venga trattata come emergenza nazionale”.



GIOVANNI MORREALE E LUIGI MARCHI HANNO TENUTO A BATTESIMO L'ASSOPANIFICATORI

DA UNA COSTOLA DI CONFESERENTI

E' nata l'Assopanificatori Morreale è il presidente

Dalla costola della Confesercenti di Vittoria nasce l'AssoPanificatori. Tenuta a battesimo da Luigi Marchi e Massimo Giudice, rispettivamente presidente e direttore provinciale Confesercenti, la costituenda sezione panificatori ha già eletto alla sua guida Giovanni Morreale e si prepara all'interlocuzione con il sindaco Moscato.

"Del resto la sezione panificatori nasce per dare risposte alla stragrande maggioranza dei panificatori vittoriesi che proprio in questi mesi è alle prese con il nuovo decreto regionale che, se da una parte tutela il riposo domenicale, in particolare dei dipendenti del comparto, dall'altra, penalizza i titolari di piccoli panifici e di realtà locali e che rimanda all'alternativa della turnazione se manifesta in sede di concertazione e legiferata dall'ordinanza del sindaco" precisano Marchi e Giudice sottolineandone

l'urgenza di modifica della normativa che vieta il processo di panificazione anche nei giorni segnati in rosso dal calendario. "Ma è chiaro che il decreto regionale - ribattono i due sindacalisti - è fortemente avversato e criticato dalla maggioranza dei panificatori vittoriesi che dunque intendono lottare per la sua modifica" All'assemblea, che ha portato alla costituenda AssoPanificatori, hanno partecipato più di 25 esercenti di attività di panificazione che oltre ad assegnare la massima carica dell'AssoPanificatori a Giovanni Morreale, hanno nominato i componenti del direttivo che si compone di Carmelo Vindigni, Gaetano Pardo, Vincenzo Fichera, Elio Pinnolo, Salvatore Cilia, Cettina Pane, Giombattista Rovetto, Mario Giombarresi, Salvatore Cilia, Giuseppe Carubba.

D. C.

30. | vittoria

La giornata del ricordo «Seminiamo memoria raccolgiamo futuro»

d.c.) Seminiamo Memoria, raccogliamo futuro. Sono pronte a testimoniare oggi in vista della Giornata della Memoria le scuole della città unite proprio dall'idea che solo coltivando il ricordo del passato, ancor più, se terribile e devastante, si può edificare il futuro.

Alla manifestazione che si terrà alle 10 presso il cortile del Convento delle Grazie e alla quale danno il loro contributo, l'assessore alla Cultura, Alfredo Vinciguerra, il Wwf "A. O. Area Mediterranea" e il pittore Arturo Barbante,

parteciperanno gli studenti delle scuole medie San Biagio, Portella delle Ginestre e L. Sciascia e delle superiori, E. Fermi, Marconi e Mazzini. Di grande suggestione emotiva sarà la manifestazione: ogni studente darà lettura del suo messaggio a testimonianza della sua presa di consapevolezza e ne appenderà lo scritto sui bianchi fili stesi nell'area del cortile. "L'idea è suggerita - spiega Barbante - da un'installazione di grande impatto realizzata nella Rambla di Barcellona".

IL CONVEGNO

Focus sul sovraindebitamento

Questa mattina alle 9, presso la sala Avis, all'interno dell'ex campo di concentramento, si terrà il convegno "Lotta al sovraindebitamento. Legge 3/2012. Saper cogliere l'occasione per far ripartire l'economia". Relazioneranno gli avvocati Giuseppe ed Aurelio Bentivegna di Palermo ed il dottor Emilio Tasca, commercialista in Vittoria.



LA SOLIDARIETÀ DEL QUARTIERE

I bimbi della Trinità ritrovano il sorriso e l'aiuto dei volontari

DANIELA CITINO

La comunità si stringe intorno ai bimbi della Trinità. Non resteranno da sole le volontarie (nella foto un gruppo con i bimbi) che da anni si prendono cura dei bambini e dei ragazzi che vivono nello storico quartiere e che considerano un presidio di affetto, tenerezza e attenzione, prima ancora che di legalità, quella piccola e sconosciuta chiesetta un tempo, prima del crollo avvenuto per il sisma del Val di Noto, dedicata al culto di San Giovanni Battista, patrono della città. I locali della chiesetta sconosciuta continuano a restare aperti e operativi ospitando una lunga serie di attività sociali e ricreative che le volontarie continuano a costruire contando una serie di preziose alleanze.

“C'è sempre tanto da fare” spiega Mary Assenza D' Errico, una delle più storiche volontarie sottolineando la “felicità” di avere visto spalancarsi tante altre porte di solidarietà. “ Siamo veramente rimaste sorprese dalla voglia che ha la comunità di volere donarsi ai bimbi e ai ragazzi della Trinità” precisa annotando che uno degli abbracci più caldi di solidarietà è giunto dalle studentesse e dagli studenti delle terze e delle quarte della sezione delle scienze sociali del liceo Mazzini. Negli sguardi di tutti loro è facile cogliervi l'autenticità dei gesti di chi non è solo lì per ottenere cre-

diti utili all'alternanza scuola-lavoro e che, invece, si sta misurando con una straordinaria esperienza di volontariato. “Basta osservare il loro modo di porgerci con i bambini e i ragazzi del quartiere ai quali si dedicano aiutandoli nei compiti e condividendo con loro tanti momenti di gioco e socializzazione” sottolinea Mary Assenza D' Errico entusiasta di vedere tanti giovani nutrirsi dei valori della solidarietà. “ Ciò sfata - prosegue la volontaria - ogni possibile pregiudizio nutrito nei confronti dei giovani che invece riescono sempre a sorprenderci”.

Tra gli amici dei bimbi e dei ragazzi della Trinità vi è anche Spazio Lisi sensibile da sempre alle tematiche del sociale. “ È venuto già a portare il suo contributo il cantante e attore Massimiliano Nicosia che insieme al fratello Emanuele Nicosia, sono fondatori dello Spazio Lisi” dichiara Mary Assenza non dimenticando di ringraziare per la particolare vicinanza manifestata ai giovanissimi residenti dello storico quartiere anche i club Soroptimist e l' Interact di Vittoria. “ Con i fondi donati dal club femminile vittoriese abbiamo acquistato quaderni, penne, colori e matite che abbiamo provveduto a distribuire” conclude la volontaria sottolineando che ciò che si riceve in cambio da quei bambini è sempre molto di più di ciò che di quello che si è dato.

ASSISE. L'avvocato Giuseppe Lipera: «La Corte d'assise ha posto fine ad una ingiustizia»

Il delitto dell'agricoltore di Vittoria Gaetano Pepi ha ottenuto la libertà

••• In libertà Gaetano Pepi, il padre settantunenne di Antonino, 42 anni, Alessandro, di 39, e Marco, di 27, accusati dell'omicidio di Giuseppe Dezio, 65 anni, ucciso nelle campagne del Vittoriese il 2 febbraio 2017.

La decisione è stata assunta dalla Corte d'Assise di Siracusa - presidente Tiziana Carrubba, a latere Nicoletta Rusconi - che revocando i domiciliari ha imposto all'uomo l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Gaetano Pepi - peraltro reo con-

fesso del delitto - era l'unico ad essere detenuto dal momento che a maggio 2017 il Riesame di Catania - presidente Maria Grazia Vagliasindi, relatore Antonio Caruso, a latere Claudia Rossella Ferlito - aveva accolto l'appello del collegio difensivo, scarcerando Antonino, Alessandro e Marco Pepi.

La violenta colluttazione era stata causata da vecchi dissapori di vicinato.

L'avvocato Giuseppe Lipera: «La

decisione della Corte ha posto fine ad una tremenda ingiustizia atteso che, in tema di esigenze cautelari, appariva assai iniqua la disparità di trattamento con i figli coimputati, accusati dello stesso fatto, eppure già rimessi in libertà. Siamo fiduciosi che il processo faccia emergere come Gaetano Pepi abbia agito esclusivamente per legittima difesa del figlio Alessandro». Il processo riprenderà il 27 febbraio. (*GIAD*)

GIADA DROCKER